

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

30 SETTEMBRE / 1 OTTOBRE 2022

PADIGLIONE ITALIA - FUTURE ROOTS

FLORIADE EXPO 2022, ALMERE - URBAN DISTRICT Plot NO. 70

SABATO 1 ottobre 2022 – ore 15,00 – 17,00
ALBERO: EMOZIONI E FUNZIONI

“Prendersi cura e gestire gli alberi e le foreste”

**Legge 10 febbraio 1992 n. 152 che
modifica la legge 7 gennaio 1976 n. 3.**

Art. 2 Attività professionali

- pianificazione territoriale
- protezione delle risorse naturali
- protezione ambientale da dissesti, incendi e altre calamità
- protezione di flora e fauna
- sicurezza e salubrità alimentare
- miglioramento della qualità della vita...

Regolamento 2/2013 Codice Deontologico DADF

Art. 5 Fondamenta della Professione

La professione di Dottore Agronomo e di Dottore Forestale è esercitata **per interesse pubblico** a difesa dei principi degli articoli 9 e 32 della Costituzione della Repubblica italiana e dell'art. 37 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Costituzione Italiana

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali

Art. 32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti...



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016)

Art. 37 – Tutela dell'ambiente

Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile.

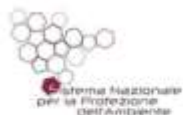
La situazione attuale

Le città sono degli ecosistemi, sono popolazioni e non edifici. Si tratta di un insieme vivente, organico, che ha regole da essere vivente.

Mai come durante questa pandemia è emersa la necessità di avere città più vivibili: ne parliamo da decenni, ma si continua ad andare verso un'unica direzione.... errata

Almeno il 30% del patrimonio edilizio esistente è vuoto, la popolazione è in calo, ma si continua a costruire.

“Si passeggerà a piedi nudi nel cemento e sempre di meno nelle aree verdi cittadine”. Con questo grido d'allarme l'Ispra-SNPA ha lanciato a settembre l'annuale rapporto sul consumo di suolo. Anche la Corte dei Conti, l'organismo che controlla la gestione delle risorse pubbliche, si è unita al coro denunciando come il consumo di suolo metta “in ginocchio l'intero paese”.



CONSUMO DI SUOLO,
DINAMICHE TERRITORIALI
E SERVIZI ECOSISTEMICI.
EDIZIONE 2022



SINTESI A CURA DI ISPRA

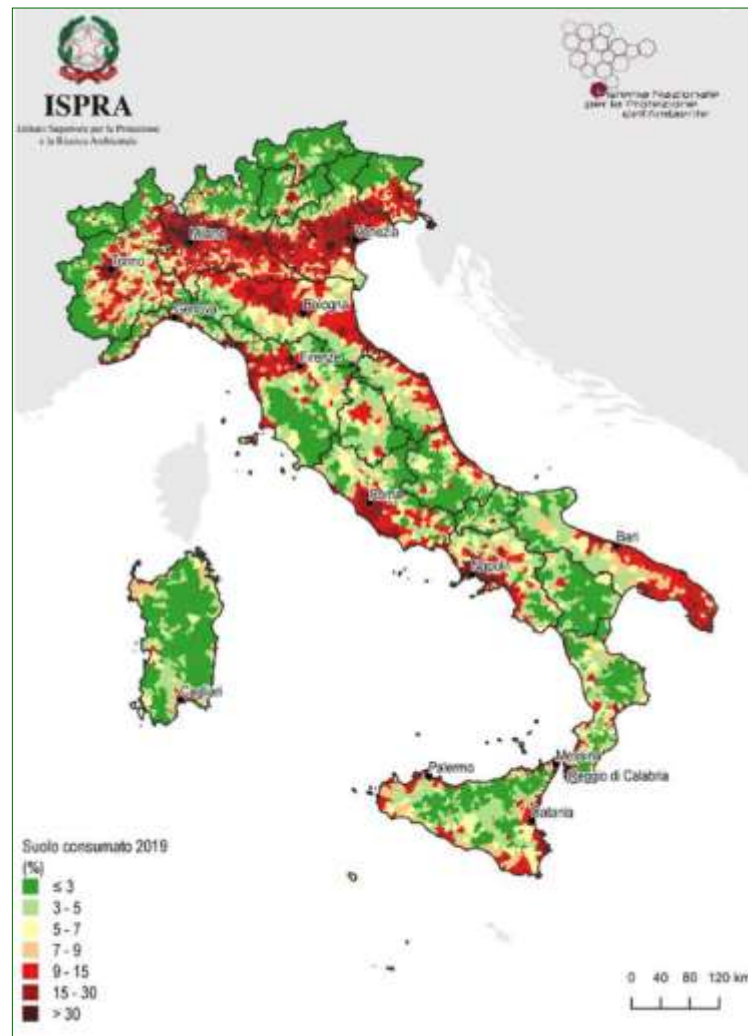
Il rapporto completo è disponibile sul sito
www.consumosuolo.isprambiente.it

REPORT DI SISTEMA
SNPA | 32 | 2022

Il consumo di suolo in Italia continua a trasformare il territorio nazionale con velocità elevate. Nell'ultimo anno, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri **69,1 km²**, ovvero, **circa 19 ettari al giorno**, il valore più alto degli ultimi 10 anni. Un incremento che mostra un'evidente accelerazione rispetto ai dati rilevati nel recente passato, invertendo il trend di riduzione degli ultimi anni, facendo perdere al nostro Paese **2,2 metri quadrati di suolo ogni secondo** e causando la scomparsa irreversibile di aree naturali e agricole.

La relazione tra il consumo di suolo e le dinamiche della popolazione conferma che il legame tra la demografia e i processi di urbanizzazione e di infrastrutturazione non è diretto e si assiste a una crescita delle superfici artificiali anche in presenza di stabilizzazione, in molti casi di decrescita, dei residenti. **Il suolo consumato pro capite aumenta in un anno di 3,46 m², passando da 359 a 363 m²/ab.**

Tale incremento contribuisce a far diventare sempre più calde le nostre città, con il fenomeno delle isole di calore: la differenza di temperatura estiva tra aree a copertura artificiale densa o diffusa rispetto a quelle rurali raggiunge spesso valori superiori a 2°C nelle città più grandi.



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Percorsi da intraprendere

Limitare il consumo di suolo, il suo degrado, l'impermeabilizzazione (riutilizzo di aree e siti dismessi). Investire in riuso dei suoli e rigenerazione urbana.

Se non è possibile, procedere con interventi di **mitigazione** volti a mantenere alcune delle funzioni del suolo e ridurre effetti negativi sull'ambiente ed il benessere umano (sviluppo verso suoli di minore qualità, impiego di materiali permeabili al posto di cemento o asfalto, infrastrutture verdi, incremento di sistemi naturali di raccolta delle acque).

Incrementare uso della vegetazione in ambito urbano.

Il **“XV Rapporto sulla Qualità dell’ambiente urbano”**, riporta i principali indicatori di qualità ambientale per 124 aree urbane (tutti i capoluoghi di provincia più 15 città con un elevato numero di residenti) oltre proporre l’analisi degli indicatori a livello di Città metropolitana e di comune capoluogo per mettere in evidenza le dinamiche su 14 aree vaste.

L'ISTAT ha dichiarato che al 1° gennaio 2020 il numero ufficiale dei comuni italiani è pari a **7.904 Unità amministrative**.

Nel capitolo 3 viene trattato il tema della **“Natura Urbana”**.



Indicatori: % di verde pubblico sulla superficie comunale

➔ Indicatore **quantitativo**:
basse percentuali non
corrispondono sempre a
scarse dotazioni di verde in
valori assoluti (m²) (Roma
3,7%=47,3 milioni m²,
Sanremo 4,5%=2,5 milioni
m²)

➔ Non sono incluse le aree
protette, quindi il valore è
riferito al *verde fruibile*



Mapa tematica 3.1.1 - Percentuale di verde pubblico sulla superficie comunale (Anno 2018)⁷
Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISTAT; elaborazione ISPRA su dati SNPA/Comuni

Indicatori: disponibilità di verde pubblico pro capite (m²/ab)

➔ Indicatore **quantitativo**: a parità di quantità di verde, i Comuni meno popolosi presentano valori maggiori, mentre per quelli più popolati si avranno rapporti inferiori.

➔ Quantità di verde "potenzialmente" fruibile per ogni cittadino. Anche se non tutto il verde pubblico è effettivamente utilizzabile, contribuisce comunque ai servizi ambientali e quindi alla qualità dell'ambiente urbano. Sono escluse da questo indicatore le aree naturali protette.



Mapa tematica 3.1.2 - Disponibilità di verde pro capite (Anno 2018)¹⁰

Fonte: elaborazione ISPRA su dati ISTAT; elaborazione ISPRA su dati SNPA/Comuni

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Verde urbano e salute

7 milioni di malattie sono state attribuite all'esposizione all'inquinamento dell'aria nel 2012 (WHO, 2014): ictus, infezioni respiratorie e malattie polmonari ostruttive croniche, cancro.

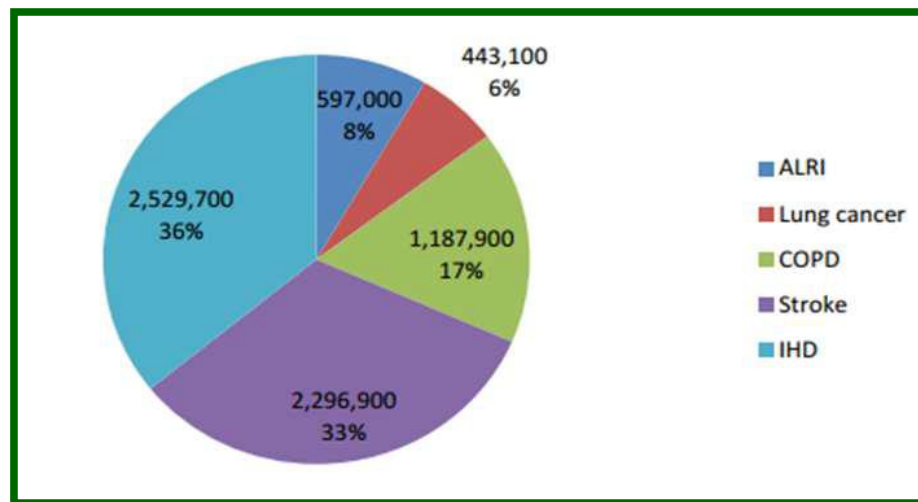
Soprattutto ictus ed ischemie.

> vegetazione

< patologie

< tempi degenza

= risparmio economico



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Urban trees are
excellent **air filters**,
removing **harmful
pollutants** and **fine
particulates** from
the air.



Food and Agriculture Organization
of the United Nations



Verde urbano e disagio sociale

Uno studio americana (Kuo e Sullivan – 2001) mostra che la presenza di vegetazione riduce i reati.

Non sembra un rapporto causa effetto, ma una correlazione:

Area curata

> vigilanza e presidio

< criminalità

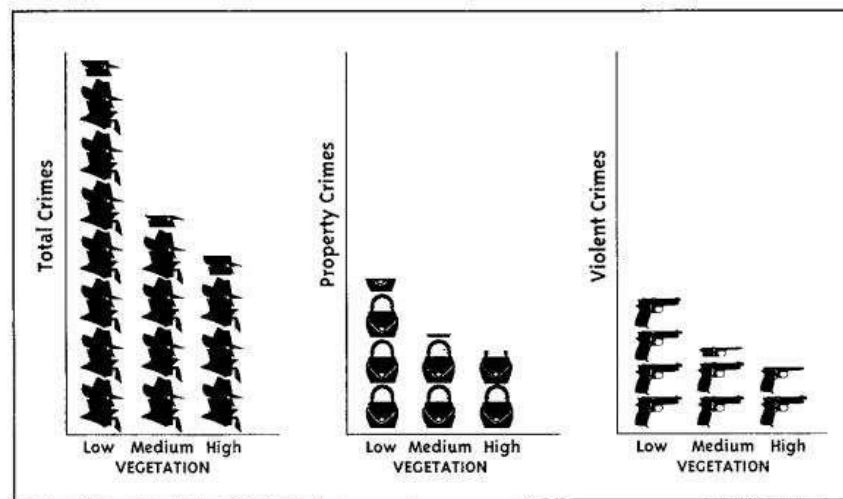


Figure 3: Mean Number of Crimes Reported Per Building for Apartment Buildings With Different Amounts of Vegetation (each icon represents one reported crime)

Verde urbano e economia locale

Molti studi hanno dimostrato che il valore degli immobili in presenza di aree verdi, a parità di altre condizioni, risulta più elevato: un giardino aumenta il valore del 10%, la presenza di vegetazione arborea dal 10 al 20% (U.S. Forest Service).

Il dipartimento dei parchi di New York ha misurato l'impatto economico favorevole dei suoi alberi stimandolo in 120 milioni di dollari l'anno, a fronte di spese per 22 milioni. Tra le voci positive c'erano 28 milioni di risparmio energetico, 5 milioni dal miglioramento della qualità dell'aria, 36 milioni di costi evitati nel mitigare le inondazioni dovute a precipitazioni atmosferiche.

Verde urbano e cambiamenti climatici

Numerosi studi hanno dimostrato che la presenza di verde riduce l'isola di calore: un aumento del 10% delle superfici vegetate residenziali determina una diminuzione di circa 2 C° della temperatura dell'aria con un risparmio energetico del 8-11 % (Barbera et al., 1991).

La presenza di vegetazione ha effetti positivi nella regimazione delle acque, e nel mantenimento della permeabilità del suolo: intercetta le pp e ne riduce la velocità; le radici assorbono l'acqua e migliorano la struttura del suolo riducendone il compattamento, favorendo l'infiltrazione graduale dell'acqua e diminuendo i flussi di acqua in superficie.

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

City trees can
cool the air **by up**
to 8 °C, reducing
air conditioning
needs **by 30%.**



Food and Agriculture Organization
of the United Nations



Pianificare e progettare

Per rendere resilienti le nostre città dobbiamo CONOSCERE:

- la storia del nostro patrimonio urbanistico, rurale, vegetale;
- le condizioni meteoclimatiche medie, il verificarsi di fenomeni intensi o le tendenze in atto;
- le caratteristiche anatomiche, fisiologiche, biomeccaniche delle specie vegetali presenti e di quelle che si potrebbero impiegare;
- le normative vigenti in campo urbanistico, sanitario, ambientale, per la salvaguardia della biodiversità ed i rischi di inquinamento non solo ambientale ma anche biologico.



Green way, reti ecologiche, foreste urbane, cinture verdi, cunei verdi, orti urbani, roof-garden, pareti verdi, urban farm...

Sono tutte terminologie che da teoria devono trasformarsi in realtà, permeare gli strumenti di pianificazione territoriale e consentire la realizzazione di progetti che trasformino le nostre città in sistemi sempre meno energivori ma sostenibili.

Non si può pensare che un progetto di riqualificazione urbana non riesca ad essere approvato perché non supportato ad esempio dal piano urbanistico comunale.



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

SPINEA Il taglio degli alberi previsto nell'ambito del piano di ristrutturazione di piazzale Marconi

«Non abbattete i pini marittimi»

Damiano Corò

SPINEA

Una raccolta firme contro l'abbattimento dei pini marittimi nell'ambito dei lavori di rifacimento di piazzale Marconi. A promuoverla è il Comitato Difesa Ambiente e Territorio di Spinea, dopo che il 29 luglio scorso la Commissione urbanistica ha deciso l'abbattimento dei 13 pini marittimi per la messa in sicurezza del sito. «Non capiamo come una decisione così importante non venga ratificata da un Consiglio comunale - attacca il presidente del Comitato, Vincenzo Rino Franzin - Soprattutto non capiamo la ragione che ha portato alla decisione di abbatterli, visto che non rappresentano alcun rischio per la popolazione né

recano disagio ai marciapiedi. Come può una Giunta che in passato ha dimostrato sensibilità per l'aspetto ambientale decidere di abbattere con tanta facilità 13 alberi di tali dimensioni? Sono un polmone insostituibile per quella zona». Il progetto dell'Amministrazione mira a far diventare piazza Marconi un'area polivalente adatta ad ospitare anche manifestazioni ed eventi rivitalizzando il centro cittadino. «La priorità è sempre la sostenibilità am-

bientale - spiega l'assessore all'Ambiente Stefania Busata - Nessun albero sarà tolto senza che vi sia la piantumazione di un'altra essenza arborea più adatta e coerente con l'area specifica ed il disegno urbanistico complessivo. I pini marittimi rovinano la pavimentazione, rendono pericolose le strade e danneggiano i sottoservizi. Saranno sostituiti con piante autoctone adatte a contrastare le polveri sottili». Ma per il Comitato i nuovi alberi non garantiranno lo stesso assorbimento di Co2. «I nuovi alberelli, anche se autoctoni, non potranno mai sostituire la funzione di alberi maturi e dell'entità di quelli attuali. Il Comune ha stanziato una cifra esigua, comprando alberelli di scarsa qualità ambientale».

© riproduzione riservata

**Il Comitato
Ambiente
sul piede
di guerra**



SPINEA Il filare di pini marittimi che vogliono tagliare

MILANO

Festa grande per i cent'anni di nonna Elisabetta Niero

MILANO - Ha aperto ieri la bellezza di cento candeline Elisabetta Niero, nata a Milano il 25 settembre 1914 e residente da molti anni nella frazione di Campocrocè. Sposata con Valentino Favaretto, è rimasta vedova a soli 52 anni ed ora è quotidianamente assistita dall'unica figlia, Maria Pia. «Ho sempre lavorato in terra con passione occupandomi della casa e della famiglia - raccontano adesso nipoti e pronipoti - Tutti i parenti e gli amici le festeggeranno per questo straordinario traguardo domenica pomeriggio, l'appuntamento è al patronato di Campocrocè».



PAG. XXV
27/9/2014
GNT133221



Viale Emilia, 1 (davanti Scuola Media MARCONI)

IO SONO per la Vita... di quanto Tiglio di 50 anni



NON RESTARE INDIFFERENTE!

Salviamo i 197 tigli di Viale Emilia

UNITI PER I TIGLI

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF





CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Meraviglia!!!

Giusto!!!



Orrore!!!

Sbagliato!!!



CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



SABRINA DI

Presidente C





CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF





CONSIGLIO
DELL'ORDINE NAZIONALE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI



SABRINA DI

Presidente C



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



Comunicare...

Nella sfida globale per lo sviluppo sostenibile i Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono chiamati in prima linea alla responsabilità della progettazione e alla deontologia delle azioni.



**Manifesto degli
agronomi e forestali
Italiani per gli
obiettivi di AGENDA
2030 e lo sviluppo
sostenibile:
La Carta di Matera**

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Legge 10/2013: Norme per lo Sviluppo degli Spazi Verdi Urbani


Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO

Linee guida per la gestione del verde urbano
e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Comitato per lo Sviluppo del Verde



STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO

"Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini"

Sviluppare una Strategia nazionale del verde urbano che fissi criteri e linee guida per la promozione di foreste urbane e periurbane coerenti con le caratteristiche ambientali, storico-culturali e paesaggistiche dei luoghi. La Strategia si basa su tre elementi essenziali: passare da metri quadrati a ettari, ridurre le superfici asfaltate e adottare le foreste urbane come riferimento strutturale e funzionale del verde urbano. La foresta urbana include tutti gli aspetti del verde urbano quali lembi di bosco, viali alberati, grandi parchi, orti urbani, giardini, ville storiche, verde di quartiere, e verde architettonico compreso il bosco verticale e i tetti verdi. La Strategia prevede inoltre il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee policy pubbliche e indirizzare le amministrazioni comunali verso la realizzazione di piani e progetti basati sui servizi ecosistemici e sulla rete di Infrastrutture Verdi (green infrastructures, nature based-solutions), definiti per raggiungere precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

... eventi internazionali...



**World Forum on
Urban Forests**
Mantova 2018

*..... Dal 28 novembre al primo dicembre si è tenuto il primo Forum internazionale sulle foreste urbane, World forum on urban forests. Oltre 400 esperti da 50 paesi hanno conversato con politici, giornalisti e cittadini **per disegnare la città, verde, del futuro.....***

... programmi internazionali ...

17 Obiettivi

169 Target

240 indicatori



AGENDA 2030 per lo sviluppo sostenibile

25 settembre 2015 L'Agenda globale per lo Sviluppo sostenibile e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile, da raggiungere entro il 2030, sono stati approvati a New York 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno adottato all'unanimità la risoluzione 70/1 intitolata ***“Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”***.

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

STRATEGIA CONAF PER AGENDA 2030
"LA CULTURA AGRONOMICA IN AGENDA 2030:
PARADIGMI ED EVOLUZIONE DI UNA
PROFESSIONE IN UNO SCENARIO DI SVILUPPO
SOSTENIBILE"

#agrofor2030

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



**AGROFOR2030:
THE GLOBAL GOALS**

**11 CITTÀ E COMUNITÀ
SOSTENIBILI**

**Tesi 2 Benessere, sicurezza
e sostenibilità nelle città
e nelle comunità**
(Ob. 11 AGENDA2030- Città e Comunità Sostenibili)

PIANIFICARE LE CITTÀ DEL FUTURO ATTRAVERSO LA
PROGETTAZIONE DI SPAZI VERDI URBANI SICURI, INCLUSIVI,
ACCESSIBILI, LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI,
L'INTEGRAZIONE CON LE AREE PERIURBANE E RURALI.

GOAL 11
RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI,
SICURI, RESILIENTI E SOSTENIBILI.

Per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 11 di Agenda 2030 "Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili" i Dottori Agronomi e Dottori Forestali si impegnano a ***pianificare le città del futuro attraverso la progettazione di spazi verdi urbani sicuri inclusivi accessibili, per la gestione sostenibile dei rifiuti e l'integrazione con le aree periurbane e rurali.***

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Formazione



Etica



Capacità

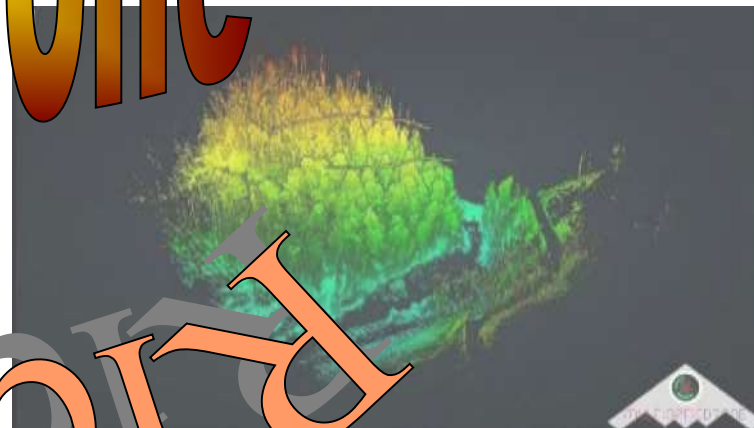
SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Innovazione

Tradizione

Ricerca



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

Condivisio

Comunicazione

ordinamento

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

 **MUR**
Ministero dell'Università e della Ricerca

Ministero dell'Istruzione



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Ministero della Salute



PRESIDENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF

... obiettivi ...

- Crescita della cultura del verde
- Consolidamento della filiera del verde
- Incentivazione della presenza di figure professionali competenti presso gli uffici ambiente/verde/giardini delle amministrazioni
- Incremento del verde: nelle scuole, negli ospedali, nelle aree sensibili anche attraverso impiego di verde tecnologico (copertura dei capannoni con tetti verdi, pareti verdi...)
- Definizione di capitolati per la corretta gestione e cura delle alberature
- Finanziamento delle normative che prevedono azioni volte all'incremento /riqualificazione del verde
- Potenziamento ed estensione del bonus verde e altre forme di incentivi
- Premialità per una corretta progettazione del verde urbano



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



SABRINA DIAMANTI

Presidente CONAF



Grazie dell'attenzione

Consiglio Nazionale Dottori Agronomi e Dottori Forestali

www.conaf.it

presidente@conaf.it